

Governo in affanno sulle misure anti crisi

Pubblicato: Mercoledì 2 Novembre 2011



Il consiglio dei Ministri si è concluso solo dopo le 22 con l'approvazione di un emendamento alla legge di stabilità che contiene le norme anticrisi. **Non ci saranno, come trapelato durante la giornata, né il prelievo forzoso sui conti correnti, né la tassa sui patrimoni** a conferma della linea dettata nei giorni scorsi da parte dello stesso presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. **Solo in un secondo tempo si procederà anche a fare un decreto ed un disegno di legge con misure contro la crisi.** L'annuncio del decreto, dunque, non ci sarà in seguito al pressing da parte del Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** che, secondo le agenzie, **avrebbe espresso le proprie preoccupazioni per tutta una serie di misure** che erano state inserite e **che nulla o poco avevano a che fare con la crisi economica.** Visibile lo **scontento della Lega** che con **Calderoli** parla di "braghe calate" di fronte alla decisione di non approvare le misure anticrisi per decreto e **Bossi** che parla di **rivoluzione se si toccano le pensioni.**

Il pacchetto di provvedimenti contiene la **liberalizzazione dei servizi locali e delle professioni, investimenti sulla banda larga, valorizzazione degli immobili della difesa, vendita di immobili del patrimonio pubblico, misure sul trasporto locale.**

La giornata è trascorsa in maniera frenetica con una **grande attività da parte del Colle** che ha **ricevuto in giornata le opposizioni (Pd e Terzo Polo)** mentre da più parti sono giunte le richieste a Berlusconi di cedere il timone per la creazione di un governo di larghe intese finalizzato alla realizzazione di quelle misure che l'Europa chiede a gran voce da ormai troppo tempo. **Il Pd è "pronto ad assumersi la sua responsabilità in un governo di transizione ed emergenza** – ha dichiarato ancora oggi Bersani a margine dell'incontro al Quirinale ma **"senza discontinuità ogni provvedimento è inutile".** Domani toccherà ad Alfano salire al Colle per conferire con il Capo dello Stato. Nello stesso Pdl **risputa la lettera degli scontenti** e cresce la fronda di quelli che chiedono un cambio di passo da parte del governo facendo presagire la necessità di un passo indietro del Cavaliere.

Intanto sui mercati è stata un'altra giornata sull'altalena ma che ha visto chiudere i principali listini in rialzo. **Milano ha chiuso con un +2,31%** sulla scia delle parole rassicuranti espressa dal nuovo governatore di Bankitalia **Visco che ha rassicurato sulla solidità delle banche italiane.** Anche l'Euro si è rafforzato sul dollaro chiudendo a 1,38 dollari.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it